

# Mattarella condanna le aggressioni ai prof: «No al genitore-bullo»

## L'INTERVENTO

ROMA Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ieri ha lanciato un appello agli studenti, agli operatori della scuola e ai genitori affinché: «la scuola unisca e non divida. Essa deve moltiplicare le opportunità, non ridurle. La scuola deve generare amicizia, solidarietà, responsabilità e mai seminare odio, rancore, volontà di sopraffazione, discriminazioni di qualunque genere».

Questo il messaggio col quale Mattarella ha aperto ufficialmente l'anno scolastico. Messaggio lanciato dall'Isola d'Elba davanti a più di mille studenti di 122 istituti di tutta Italia. È la platea chiassosa di "Tutti a scuola" che lo ha accolto nel palasport di Portoferraio con il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti.

«La scuola ha anche grandi qualità - ha ricordato il capo dello Stato -, e insegnanti valorosi che dedicano impegno e non risparmiano sacrifici». Ma la sicurezza è «una priorità», come «la salute dei bambini e dei ragazzi. Che va assicurata anche attra-

verso la certezza e la stabilità delle regole», ha detto Mattarella in un apparente riferimento ai vaccini.

## I PERICOLI

Altro nodo toccato dal presidente della Repubblica è stato quello del bullismo, fenomeno non ristretto solo agli studenti. «Non possiamo ignorare che qualcosa si è inceppato, che qualche tessuto è stato lacerato nella società - ha denunciato il presidente -. Alcuni gravi episodi di violenza - genitori che hanno aggredito gli insegnanti dei propri figli - rappresentano un segnale d'allarme che non va sottovalutato. Il genitore-bullo non è meno distruttivo dello studente-bullo».

Mattarella ha ricordato poi i pericoli del web. «Esiste un lato oscuro della rete - ha detto -. Non è accettabile che un ragazzo di 14 anni muoia in conseguenza di un'emulazione in un gioco perverso in chat, sono vicino al profondo dolore della famiglia del giovane Igor Maj per questa morte assurda e crude-

le». L'adolescente si è impiccato giorni fa. «Le famiglie non possono essere lasciate sole. La scuola può far molto per aiutarle».

Il capo dello Stato ha incontrato prima della cerimonia i compagni di classe dei bambini morti nel crollo del Ponte di Genova. «I banchi vuoti dei loro amici sono il simbolo più doloroso di quella tragedia inaccettabile», ha sottolineato. Il palasport li ha ricordati con un lungo applauso in piedi. Ne ha parlato anche il ministro Bussetti, che ha voluto per l'inizio del primo anno scolastico al dicastero la sua maestra delle elementari, Nicolina.

«Ciascuno di noi ha bisogno di connettersi con una comunità - ha affermato Bussetti -. La più importante di queste comunità è la scuola, dove il valore di ciascuna componente aumenta il suo significato grazie al confronto con gli altri».

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAPO DELLO STATO HA INAUGURATO L'ANNO SCOLASTICO DALL'ISOLA D'ELBA ASSIEME A MILLE STUDENTI**



**In primo piano il Capo dello Stato, Sergio Mattarella**

